

Bronzo universitari E l'Ateneo esenta Martina dalle tasse



Remo Morzenti Pellegrini e Martina Bellini ieri all'Università FOTO FRAU

Tra sci nordico e studio
È il premio del rettore di Bergamo Morzenti Pellegrini a Bellini, che ricambia con il pettorale autografato

Martina Bellini è salita in cattedra. Per una volta non con gli sci ai piedi bensì per abbracciare l'altro «lato» del suo percorso, quello accademico, che le ha reso il doveroso omaggio. La 20enne fondista di Clusone – che ha conquistato la medaglia di bronzo nella 3x5 km alle Universiadi di

Krasnoyarsk (Russia) – ha incontrato il rettore dell'Università degli Studi di Bergamo Remo Morzenti Pellegrini. L'azzurra, dal sorriso smagliante e dalle idee cristalline anche extra agonismo, è iscritta alla Facoltà di Economia e Commercio: «Mio papà è commercialista, la passione per il settore potrebbe essere questione di genetica – scherza Martina –, ma è troppo importante costruire un percorso parallelo alla carriera sportiva. All'inizio ho fatto fatica a conciliare raduni e gare con i libri ed è fondamentale la pianifi-

cazione sul lungo periodo. Adesso però ho trovato il giusto equilibrio». La medaglia in Siberia la ripaga totalmente dell'inevitabile scotto pagato al primo anno Senior: «Arrivavo da una stagione difficile – continua –, ed è stato ancor più un grande orgoglio non solo salire sul podio, ma farlo in rappresentanza della mia università. Sembrava d'essere a un'Olimpiade, in tutto e per tutto». Da sottolineare che la portacolori dell'Esercito ha aderito a Dual Carrier, il progetto dell'ateneo cittadino che permette di conciliare studio e sport attraverso l'ausilio di un tutor: «Lo studio è sacrificio ed è un vero lavoro – dice Remo Morzenti Pellegrini, anch'egli clusonese – quindi per Martina lo sforzo è doppio poiché sa abbinare alla grande anche lo sci di fondo con risultati di questa portata. I ragazzi hanno sempre più bisogno di esempi come lei». E grazie a questa medaglia ecco il premio dell'esenzione dal pagamento delle tasse per l'anno accademico. La fondista – nel corso dell'evento al quale erano presenti il capo delegazione alle Universiadi Paolo Carminati, Claudio Bertoletti (Cus), Battista Giudici e Giuseppe Barzasi dello Sci club 13 Clusone ed il suo allenatore Giulio Visini – ha donato a Morzenti il pettorale autografato. Il Cus Bergamo peraltro torna nel medagliere 44 anni dopo Fausto Radici (oro in gigante e argento in slalom nel 1975), preceduto nel 1973 dal bronzo nell'atletica di Vincenzo Guerini (staffetta 4 x 100).

Federico Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA